



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA AVELLINO

(AVMM09700D)

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA AVELLINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14 dicembre 2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2667** del 26/11/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2025 con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 13** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 15** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto territoriale nel quale la scuola opera è la provincia di Avellino, estesa nel settore centrorientale della regione Campania, tra le province di Benevento, Napoli, Salerno. Corrisponde in gran parte alla regione storica dell'Irpinia.

Dati demografici

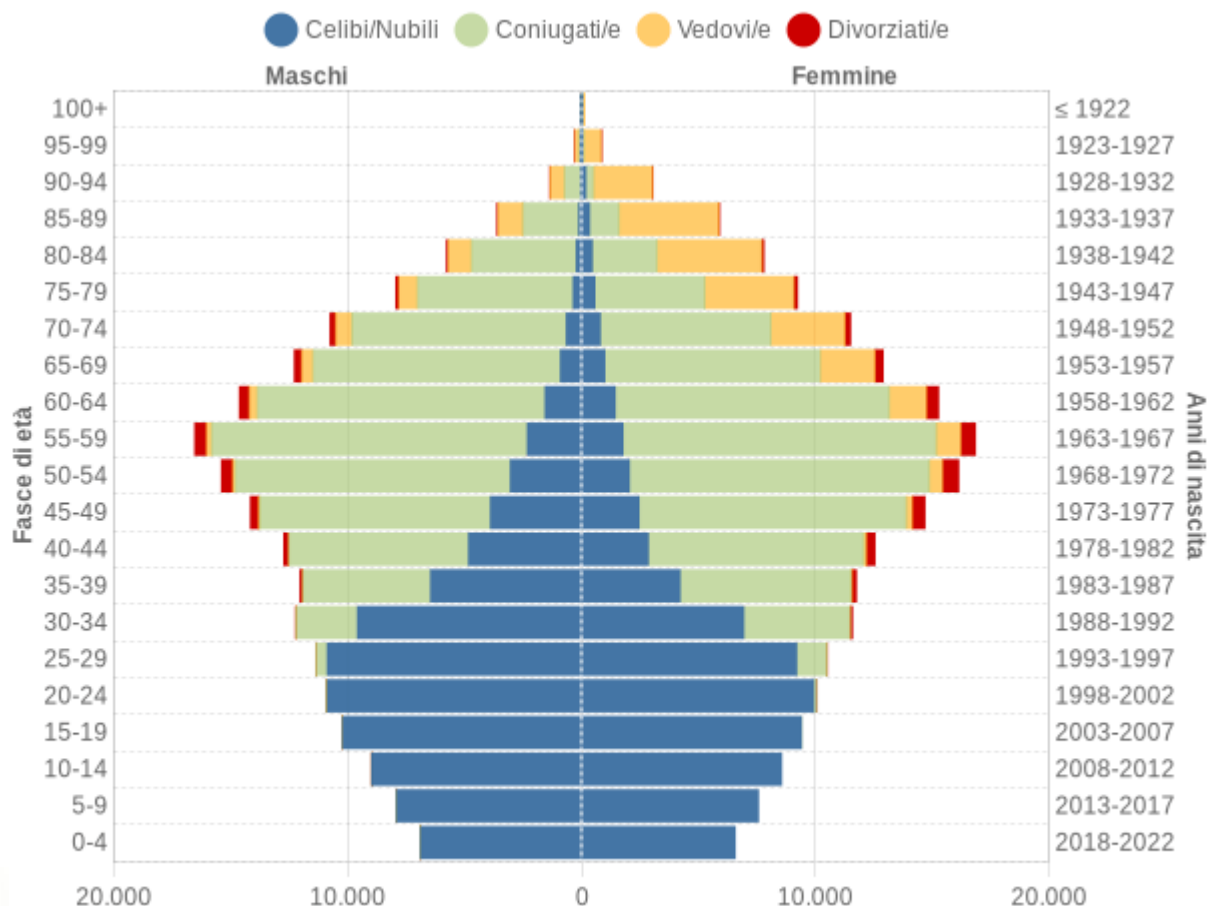
Popolazione 398.932 abitanti (01/01/2023 - ISTAT)

Densità 142,42 ab./km²

Superficie 2.805,96 km²

Capoluogo 52.250 abitanti.

L'andamento demografico denota un costante calo di 1-2 punti percentuale nel corso degli ultimi 10 anni, con un saldo demografico in negativo, nel quale una voce consistente è occupata da individui con cittadinanza straniera residenti sul territorio, mentre la maggior parte della popolazione di origine italiana si attesta in una fascia di età compresa tra i 45 ed i 65 anni. L'età media della popolazione residente è di 46 anni, con valori sostanzialmente immutati rispetto al 2022 e aumentati di 1,4 anni rispetto al 2017. La maggior parte della popolazione residente occupa la fascia d'età compresa tra i 55 ed i 59 anni, e rappresenta l'8,4% della popolazione.

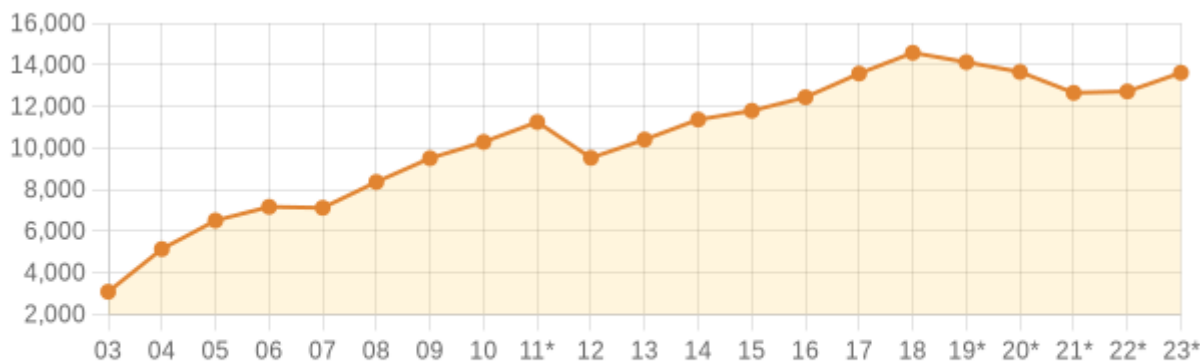


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

PROVINCIA DI AVELLINO - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione di origine straniera

L'azione educativa del CPIA è rivolta oltre che alla popolazione in regime di detenzione nei penitenziari della Provincia, a cittadini stranieri residenti nella Provincia di Avellino, che ricercano nella conoscenza e nell'acquisizione di competenze culturali e linguistiche uno strumento di integrazione. Gli stranieri residenti in provincia di Avellino al 1 gennaio 2023 sono 13.628, pari al 3,4% della popolazione, con un decremento di circa 900 unità rispetto al 2020 ed un pari incremento rispetto al 2022. La maggior parte dei cittadini stranieri di sesso maschile ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni e proviene dai paesi dell'Africa e dell'Asia, con particolare prevalenza del bacino del Sub-Continente Indiano; mentre le cittadine straniere residenti di sesso femminile sono più numerose nella fascia di età tra i 30 ed i 55 anni.



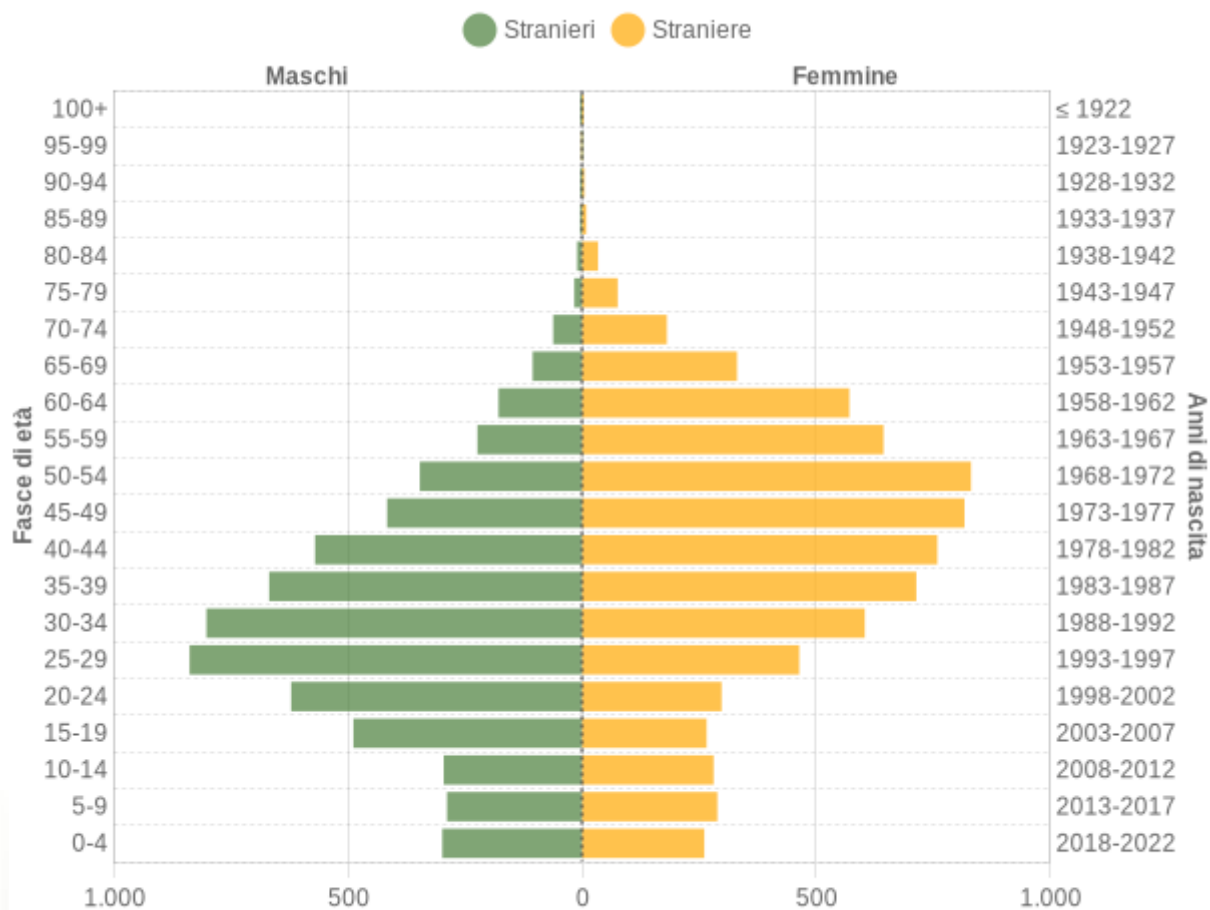
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

PROVINCIA DI AVELLINO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Analisi dei Bisogni degli Apprendenti

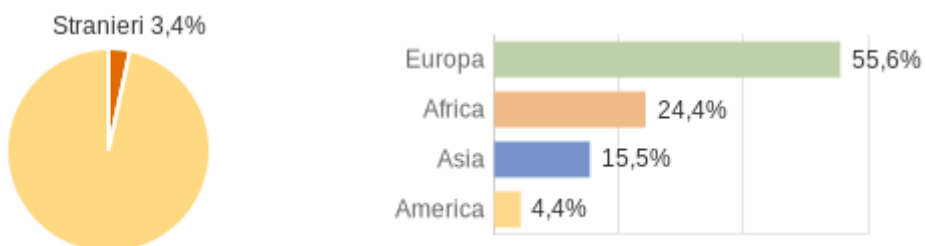
I bisogni del territorio sono analoghi a quelli delle aree interne del centro sud della penisola, anche se la Provincia di Avellino, per tradizione culturale, per risorse naturali e per vocazioni economiche, presenta maggiori possibilità di sviluppo rispetto ad altri contesti. La rete infrastrutturale è vecchia di trenta anni e risulta poco adatta alle moderne esigenze legate allo spostamento delle merci e dei lavoratori. Il trasporto pubblico per le aree interne è poco funzionale e di fatto non esistono collegamenti ferroviari efficienti. Il tessuto economico è centrato sul terziario, sull'industria e sull'agricoltura, che risentono delle crisi economiche susseguitesesi negli ultimi decenni. C'è una contrazione in termini di istruzione secondaria, con sempre più individui, appartenenti alle fasce sociali disagiate, che abbandonano gli studi o che non proseguono nel loro percorso formativo. Il principale bisogno che si avverte è l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli utenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. Questo si ottiene diversificando l'offerta formativa per percorsi personalizzati ed accrescendo l'interesse per il territorio nel quale si opera, attraverso progetti ed azioni mirate che possano permettere agli apprendenti di acquisire competenze da spendere anche nel mondo del lavoro. Occorre, inoltre, tener conto delle mutate esigenze della società rispetto anche a pochi anni addietro e nella consapevolezza che oggi si vive in un contesto sociale in rapida evoluzione ed incline al cambiamento, caratterizzato da individui portatori di esperienze culturali diversificate, da cittadini stranieri che chiedono integrazione, da diverse necessità di conoscenze e di apprendimento.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023
PROVINCIA DI AVELLINO - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'incidenza di cittadini stranieri nella provincia di Avellino risulta in costante crescita, ciò determina, in previsione, una necessità di definire sempre nuove strategie di approccio alle utenze e di maggiore diversificazione della presenza delle sedi sul territorio.

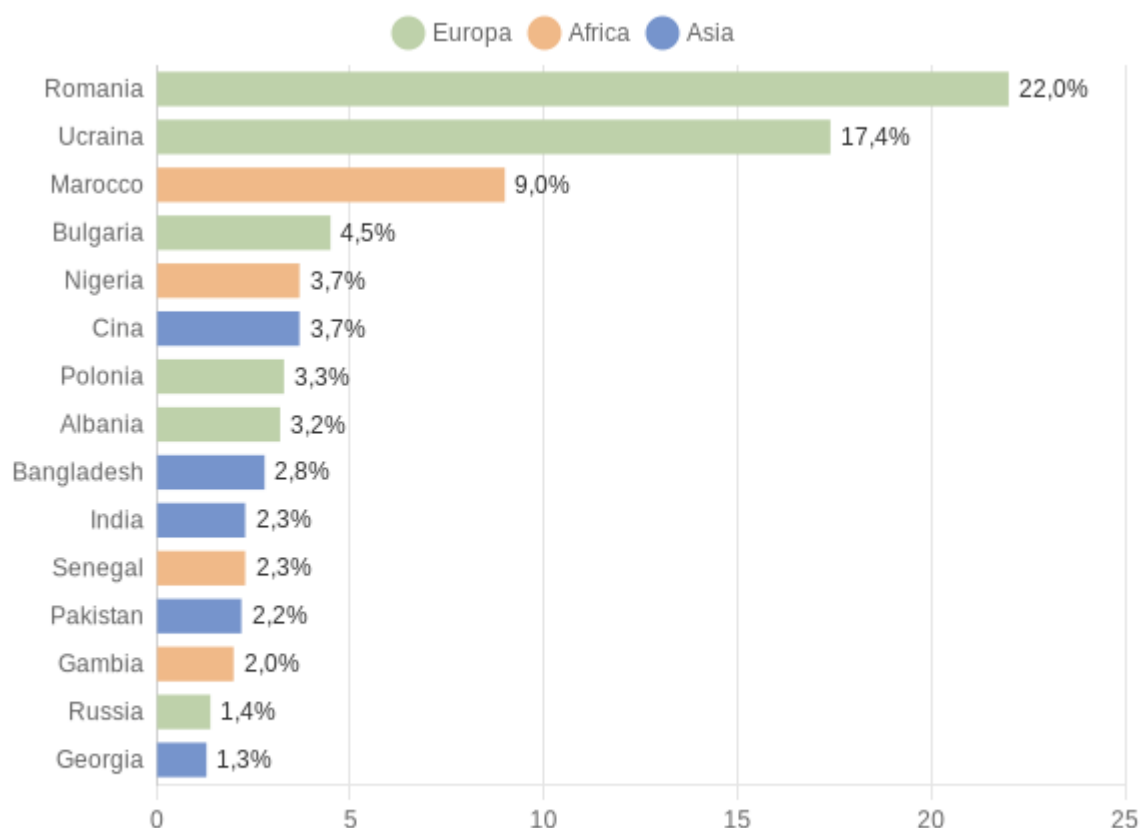
Gli stranieri residenti in provincia di Avellino al 1° gennaio 2023 sono 13.628 e rappresentano il 3,4% della popolazione residente, con un incremento di 0,2 punti percentuale rispetto all'anno 2022.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Ucraina (17,4%) e dal Marocco (9%).

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti ordinato per numero di residenti.



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2023

PROVINCIA DI AVELLINO - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La maggiore carenza cronica che colpisce la popolazione non scolarizzata di età adulta è la scarsa alfabetizzazione informatica. L'alfabetizzazione informatica, anche in virtù della digitalizzazione dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, è divenuta uno dei bisogni principali dei cittadini.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il CPIa è una scuola che fonda la sua ragion d'essere nei bisogni di alfabetizzazione primaria e media degli adulti, nell'acquisizione di abilità competenze e strumenti utili a favorire l'apprendimento costante durante tutto l'arco dell'esistenza dell'individuo (Long Life Learning). La visione che si ha dell'azione della scuola è strettamente legata a questa priorità che asseconda una necessità di sempre maggiori conoscenze: informatiche, linguistiche, pratiche, richieste a chi intende collocarsi nel mercato del lavoro o, nel caso degli apprendenti in regime di detenzione, reinserirsi nella società.

Il CPIA è parte del contesto territoriale nel quale è inserito. Nelle aree rurali, nella periferia urbana della città, dove è più forte la richiesta di riscatto sociale è lì che si inserisce l'azione intellettuale dell'istituzione scolastica. In un momento in cui il mondo del lavoro chiede a chi vi si appropria e a chi vuole rientrarvi maggiori competenze e conoscenze, il ruolo dell'educazione agli adulti assume un valore fondamentale ed una particolare utilità per le comunità del territorio dove questa esigenza è più forte.

Si promuoveranno azioni volte a:

- favorire negli studenti adulti italiani e stranieri competenze sociali e civiche;
- favorire negli studenti in regime di restrizione competenze chiave e di cittadinanza;
- aumentare il senso civico e la scelta della legalità come stile di vita, attraverso corsi di educazione



alla legalità, percorsi di alfabetizzazione informatica, resi più accattivanti con l'uso delle tecnologie digitali compatibili con le restrizioni date dal regime di detenzione;

- incrementare il numero di studenti adulti stranieri che acquisiscono conoscenze della lingua italiana di livello A2;

- monitorare, d'intesa con gli stakeholder del territorio, l'efficacia dell'azione orientativa del CPIA nei confronti degli studenti adulti che intraprendono percorsi formativi di II livello;

- migliorare i rapporti con gli enti locali, le associazioni e con gli istituti di istruzione superiore impegnati nell'istruzione superiore per gli adulti;

- promuovere il successo formativo degli studenti italiani e stranieri in età adulta al termine dei percorsi formativi di primo livello;

- valorizzare in chiave di reinserimento sociale, le risorse e le competenze dei singoli individui attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie possibilità.

In sintesi la missione dell'istituto è elevare il grado di istruzione ed il livello delle conoscenze, competenze ed abilità della popolazione adulta, degli individui svantaggiati a causa delle loro carenze culturali, indipendenti dalla volontà del singolo, con una particolare attenzione ai soggetti detenuti nelle carceri. La missione del CPIA è l'inclusione attraverso una didattica fatta di dialogo, ascolto ed intervento personalizzato. Essa ha l'obiettivo di fornire strumenti che creino una maggiore consapevolezza di sé, dei propri mezzi e delle proprie capacità. La scuola, per perseguire il proprio fine, intrattiene rapporti con altre scuole, tra cui gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con percorsi di istruzione per adulti, con enti pubblici, associazioni e società private, con lo scopo di incidere e trovare nuove forme di contatto con il territorio.



L'accesso ai Fondi PNRR tramite bandi promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, permette alla scuola, durante quest'anno scolastico, di attivare corsi di Mentoring e potenziamento delle competenze con un approccio innovativo che consenta di seguire singolarmente i singoli apprendenti e di accompagnarli verso il raggiungimento degli obiettivi formativi che la scuola si prefigge.

Orientamento

L'orientamento è finalizzato alla conoscenza dell'offerta didattica del CPIA e dei percorsi di secondo livello sul territorio e, per gli studenti ristretti, all'interno delle strutture carcerarie, nonché sulle opportunità di lavoro offerte a cittadini italiani e stranieri che abbiano assolto l'obbligo scolastico. È prevista, nei percorsi di orientamento, una preparazione alla ricerca del lavoro tramite piattaforme dedicate, anche grazie ai fondi per l'implementazione e la divulgazione delle discipline STEM e ai fondi del DM 19/2024. Saranno promossi incontri con i docenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado presso la sede del CPIA di Avellino e partecipazione agli open day dei vari istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

All'inizio del percorso la scuola, nella fase di accoglienza, svolge attività di orientamento ed accompagnamento allo studio ed alla scelta del percorso formativo più attinente alle caratteristiche dell'apprendente. Ciò è previsto nel monte ore e porta al riconoscimento dei crediti formali, non formali ed informali che concorrono alla definizione del patto formativo.

Attraverso i contatti e l'accordo di rete con le scuole che hanno attivato percorsi di istruzione per adulti di II livello, il CPIA fornisce agli studenti che hanno terminato i percorsi di primo livello e che vogliono continuare nel processo di apprendimento, adeguato supporto alla scelta ed alla ricerca dell'istituzione scolastica con percorsi confacenti ai loro bisogni formativi. Per gli studenti che preferiscono organizzarsi in autonomia per il prosieguo degli studi, è disponibile l'elenco delle istituzioni scolastiche di secondo grado con percorsi di II livello.

Il recente accordo per la costituzione della rete territoriale per l'apprendimento permanente in Campania (ReTAP Campania) con l'assessorato all'istruzione della Regione Campania, l'USR Campania, il Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo Miur sull'istruzione degli adulti in Campania e gli altri 7 CPIA della Campania darà sicuramente nuovo impulso all'azione orientativa della scuola attraverso il coinvolgimento di altri attori quali: le scuole secondarie di secondo grado,



gli enti della formazione professionale, gli enti locali, i Centri per l'Impiego, i sindacati, la rete ANCI, le imprese sociali, l'Università e AFAM, gli enti del terzo settore.

Sono stati inoltre sottoscritti accordi di collaborazione con il Conservatorio D. Cimarosa di Avellino e il Centro per l'Impiego di Avellino.

In particolare con l'associazione ARCI è stato sottoscritto un protocollo di intesa in base al quale alcuni apprendenti parteciperanno al Progetto CREA Comunità Resilienti Educative di Avellino. In particolare seguiranno tre corsi: un percorso sulle emozioni con una psicologa, percorso pace e cittadinanza attraverso la scoperta del territorio, ed un percorso sulla comunicazione attraverso i social.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE, IMPLEMENTAZIONE DELLE DOTAZIONI FISICHE ED INTELLETTUALI DELLA SCUOLA A SUPPORTO DELL'AZIONE FORMATIVA

Nel corso degli anni il CPIA ha attuato politiche di coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà economiche e sociali operanti sui territori dove sono presenti sedi distaccate. Negli ultimi tempi è cresciuto il rapporto con gli SPRAR ed i centri di accoglienza che rappresentano per la scuola un ulteriore bacino di utenza e con le associazioni del terzo settore. Lo Stato tramite la scuola attua con gli stranieri un compito di alfabetizzazione e di educazione alla cittadinanza che non verrebbe altrimenti svolto da una istituzione pubblica. Nel PTOF si vuole meglio considerare questi rapporti che con progetti ad hoc permettano la conoscenza delle componenti culturali e produttive del territorio, per favorire l'integrazione degli stranieri e il reinserimento degli Italiani nella società attiva.

Grazie ai fondi ottenuti con il PNRR, sono stati acquisiti ulteriori dispositivi informatici, è stata implementata e potenziata la rete internet ed i punti di accesso per le scuole e si è provveduto ad adeguare, alle mutate necessità, la capacità di gestione della didattica e delle attività scolastiche ed amministrative in presenza e a distanza da parte di docenti, discenti, personale ATA. Con i fondi del DM 66/2023 e del DM 19/2024 sono inoltre attivati nuovi corsi rivolti agli studenti ed ai docenti per la formazione e l'orientamento. La scuola ha inoltre implementato le dotazioni informatiche e tecnologiche, anche per favorire la diminuzione dei divari tra gli apprendenti, con la possibilità di imparare ed utilizzare devices e software a scuola.

In questa ottica è da considerare anche il ruolo delle sedi carcerarie, che svolgono una funzione sociale di recupero e valorizzazione degli individui, perché imparare a mettere in discussione se stessi, ad essere critici verso le cose che ci circondano, capire il mondo ed imparare ad interagire con un linguaggio appropriato, rappresenta un elemento di elevazione ed è una strada da percorrere per



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

puntare ad un corretto reinserimento nei contesti di provenienza.

Il NIV ha elaborato, nel dettaglio, una serie di indirizzi progettuali specifici in base alle priorità della scuola, al fine di meglio individuare ed implementare le scelte strategiche alla base del progetto formativo della scuola. Questi obiettivi sono frutto dell'analisi puntuale dei bisogni degli apprendenti, del contesto sociale e culturale della scuola e del territorio, della necessità di raggiungere traguardi sempre più confacenti alle esigenze degli alunni.

ALLEGATI:

proposte progettuali ptof 2025-2028.pdf



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Le iniziative di ampliamento curricolare sono rivolte a tutti gli apprendenti iscritti al CPIA, nelle varie Sedi. Grazie all'implementazione delle risorse tecnologiche esse possono includere una serie di progetti volti alla conoscenza delle prospettive offerte dalla rete, dell'utilizzo consapevole di Internet, della maggiore alfabetizzazione informatica e, con la maggiore competenza acquisita dai docenti, anche all'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale.

Il CPIA di Avellino pone l'apprendente al centro del progetto didattico e formativo. In questa sezione si descrivono le azioni e le attività che, per il raggiungimento degli obiettivi, attuano l'offerta formativa della scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio ed eventuale intervista;
- momento dell'accertamento delle competenze tramite prove d'ingresso;
- valutazione di eventuali crediti e definizione del patto formativo;
- momento dell'inserimento nel gruppo di livello;
- orientamento.

L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite durante il percorso intrapreso o a esigenze di lavoro emerse nella vita dell'apprendente.



Progettazione dei Curricoli per UDA, Il Curricolo di istituto

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici. Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale.

Strumenti di flessibilità

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale viene completato dal riconoscimento crediti dalla commissione per il patto formativo individuale. La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza di una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo.

A partire dall'anno scolastico 2024-/25 le uda di educazione civica sono state adeguate alle nuove direttive ministeriali (DM 183 del 07.09.2024). Il CPIA DI AVELLINO ha istituito una commissione interdisciplinare che si è occupata della definizione e dell'adeguamento delle UDA di Educazione Civica, in modo da armonizzare e rendere efficace il percorso interdisciplinare.

ALLEGATI:

UDA-CPIA-AV 2024-2025.pdf



Scelte organizzative

L'organizzazione del CPIA di Avellino si fonda sul rapporto dialettico e sulla collaborazione tra le varie componenti della scuola, che in concordia con il dirigente scolastico, regolano la didattica e le attività curriculari e le attività amministrative.

Le difficoltà della gestione del CPIA di Avellino risiedono nella dislocazione delle sedi associate che sono presenti nei comuni della provincia dove sono situate sedi carcerarie. Questa criticità viene superata con il middle management realizzato da referenti e coordinatori, in continuo contatto con il Dirigente Scolastico e per la gestione amministrativa, dall'utilizzo degli strumenti hardware e software acquisiti dalla scuola. Ogni assistente amministrativo può operare sul registro elettronico della scuola per le attività di sua competenza inerenti agli studenti. Le comunicazioni del dirigente al personale scolastico vengono inserite all'albo sul sito della scuola, trasmesse, su di uno schermo, all'ingresso della sede associata di Avellino nonché notificate anche via mail a tutto il personale tramite l'invio alla posta elettronica personale di ciascuno.

Le riunioni collegiali si svolgono tutte in presenza. In particolare, i consigli di classe si tengono nelle diverse sedi associate ad eccezione dei consigli per gli scrutini che vengono effettuati presso la sede di Avellino come le riunioni del collegio docenti, dei dipartimenti, della commissione patto formativo, del NIV ed i corsi di formazione per il personale docente ed amministrativo. Queste attività in presenza contribuiscono a favorire la conoscenza di tutti i docenti che, vista la struttura dei CPIA, non è di facile realizzazione, tra colleghi che insegnano in sedi a volte distanti più di 50 km tra loro.

In qualche caso i corsi di formazione sia per il personale docente che per il personale ATA vengono svolti on-line in modalità a distanza sincrona.

Per il personale ATA vengono svolte almeno due riunioni periodiche presso la sede di Avellino.